

GLI ANTOZOI (CNIDARIA: ANTHOZOA)  
DELL'AMP "ISOLA DI BERGEGGI" (SV)FEDERICO BETTI<sup>1,2</sup>, GIORGIO BAVESTRELLO<sup>2</sup>, RICCARDO CATTANEO-  
VIETTI<sup>3</sup>, SIMONE BAVA<sup>1\*</sup>,<sup>1</sup> Comune di Bergeggi Sett. AMP Isola di Bergeggi, V. De Mari 28 D,  
17028, Bergeggi (SV) - <sup>2</sup> Distav, Università degli Studi di Genova, Corso  
Europa, 26, 16132, Genova - <sup>3</sup> Disva, Università Polit. delle Marche, Via  
Brecce Bianche, 60131, Ancona

\*Corresponding author. Email: direttore@ampisolabergeggi.it

Nell'AMP "Isola di Bergeggi", nel SIC "Fondali Noli-Bergeggi" e negli ambienti limitrofi sono state censite 47 specie di antozoi (Cnidaria: Anthozoa) (tab.1), 4 delle quali (il ceriantario *Pachycerianthus solitarius*, e gli attiniari *Andresia parthenopea*, *Halcampoides purpureus* e *Peachia cylindrica*) nuove per il Mar Ligure. I dati sono stati ottenuti tramite immersioni con ARA condotte nella zona compresa tra l'estremità meridionale del porto di Vado Ligure e Capo Noli, con indagini ROV ad opera di ISPRA e del Centro Carabinieri Subacquei di Genova, ed indirettamente, attraverso ricerche bibliografiche e d'archivio, integrate dall'apporto fornito da interviste ad enti di ricerca, subacquei ricreativi e centri d'immersione. La ricchezza della zona è dovuta, in particolar modo, alla coesistenza di diversi habitat (in particolare fondi detritici estremamente floridi ed affioramenti rocciosi profondi) ed alla presenza di fondali molto ripidi, che favoriscono la risalita di acque profonde. La segnalazione di *Dendrophyllia cornigera* ad 82 metri di profondità rappresenta il record più superficiale di questa specie per l'intero Mediterraneo. Rilevante è anche la popolazione di *Corallium rubrum* lungo la cigliata de "I Maledetti", al di sotto dei 60 m di profondità, seconda, per importanza, in Liguria. Sul relitto del piroscampo *Transylvania* a 630 m di profondità è stata rinvenuta una popolazione vivente di *Madrepora oculata* (Ordine Scleractinia). *Oculina patagonica*, da taluni autori considerata endemica

del Mediterraneo, e da altri aliena, è presente in zona con pochi esemplari. Ben 17 di queste specie, considerando anche la “dubbia” *Oculina patagonica*, sono endemiche del Mediterraneo o si trovano al di fuori di esso solo nei pressi di Gibilterra, mentre 26 sono ad affinità boreale, trovandosi anche in mari più settentrionali o in acque fredde profonde, e solo 4 risultano essere ad affinità calda. Ciò rende la fauna ad antozoi della zona particolarmente sensibile al riscaldamento delle acque superficiali del Mediterraneo; a dimostrazione di ciò, 5 delle 6 specie di gorgonacei (Cnidaria: Holaxonia) censite, con l’eccezione del corallo rosso *Corallium rubrum*, hanno subito, negli ultimi anni, morie dovute ad anomalie termiche, e tutte e 3 le madrepore (Cnidaria: Scleractinia) associate ad alghe simbiotiche presenti (*Cladocora caespitosa*, *Oculina patagonica* e *Balanophyllia europaea*) hanno mostrato fenomeni di *bleaching*. L’apparente scomparsa delle 2 specie di pennatule (Cnidaria: Pennatulacea) precedentemente osservate, *Pteroeides spinosum* e *Virgularia mirabilis*, unita alla rarefazione di altre specie di fondo mobile, potrebbe essere causata dai danni generati dalla pesca professionale, oltre che dai ripascimenti stagionali e dalla presenza, a partire dal 2000, dell’alga invasiva *Caulerpa racemosa*.

<b>Alcyonacea</b> <i>Cornularia cornucopiae</i> <i>Clavularia crassa</i> <i>Alcyonium acaule</i> <i>Alcyonium coralloides</i> <i>Paramuricea clavata</i> <i>Corallium rubrum</i> <i>Leptogorgia sarmentosa</i> * <i>Eunicella verrucosa</i> <i>Eunicella cavolini</i> <i>Eunicella singularis</i>	<b>Ceriantharia</b> <i>Arachnanthus oligopodus</i>	<b>Zoanthidea</b> * <i>Parazoanthus axinellae</i> <i>Epizoanthus arenaceus</i> * <i>Savalia savaglia</i>
	<b>Actiniaria</b> * <i>Anemonia viridis</i> <i>Actinia cari</i> * <i>Actinia equina</i> ° <i>Aiptasia mutabilis</i> ° <i>Aiptasia diaphana</i> * <i>Cereus pedunculatus</i> * <i>Halcampoides purpureus</i>	<b>Scleractinia</b> ° <i>Madracis pharensis</i> <i>Cladocora caespitosa</i> * <i>Leptpsammia pruvoti</i> * <i>Caryophyllia inornata</i> <i>Balanophyllia europaea</i> <i>Oculina patagonica</i> ° <i>Phyllangia mouchezi</i> ° <i>Polycyathus muelleriae</i> * <i>Balanophyllia regia</i> * <i>Desmophyllum dianthus</i> * <i>Madrepora oculata</i> * <i>Dendrophyllia cornigera</i>
<b>Pennatulacea</b> <i>Pteroeides spinosum</i> * <i>Virgularia mirabilis</i>	* <i>Aulactinia verrucosa</i> * <i>Alicia mirabilis</i> * <i>Andresia parthenopea</i>	
<b>Antipatharia</b> * <i>Antipathella subpinnata</i>	<i>Cribrinopsis crassa</i> * <i>Telmatactis forskalii</i>	
<b>Ceriantharia</b> * <i>Cerianthus membranaceus</i> * <i>Pachycerianthus solitarius</i>	* <i>Calliactis parasitica</i> * <i>Adamsia palliata</i> * <i>Peachia cylindrica</i>	<b>Corallimorpharia</b> * <i>Corynactis viridis</i>

Tabella 1. Le 47 specie rinvenute; \* indica specie ad affinità fredda, ° specie ad affinità calda, le rimanenti sono endemiche del Mediterraneo.